



L'origine italiana degli ingredienti in etichetta? Ora è legge!

**Alla Camera è stata approvata la legge che obbliga a indicare in etichetta l'origine geografica di tutti gli ingredienti, per tutelare e valorizzare la produzione agroalimentare nazionale e salvaguardare i consumatori.**



Da aprile 2010 si avrà una maggiore tutela dei prodotti made in Italy (Foto © La Gazzetta del Gusto).

Cambiamenti in vista per chi fa la spesa tutti i giorni e vuole portare in tavola prodotti alimentari di cui si conoscano provenienza e composizione. Con il decreto “**Semplificazioni**”, infatti, è stato approvato l’obbligo di indicare in etichetta l’origine di tutti i prodotti alimentari.

Il nuovo regolamento, che entrerà **in vigore a partire da aprile 2020**, è un’importante conquista per la nostra agricoltura ma anche una grande vittoria per l’intero Paese: l’Italia si pone, in questo modo, all’**avanguardia nelle politiche per la trasparenza dell’informazione ai consumatori** a differenza degli altri Stati dell’Unione Europea che ancora indugiano su gran parte delle indicazioni di origine della materia prima.

## **Come saranno le etichette alimentari in Italia**

Le etichette, sempre più “chiare”, serviranno a promuovere le **eccellenze italiane** tutelando dagli inganni dei cibi stranieri spacciati come “Made in Italy” e saranno utilissime per aiutare i cittadini che intendono optare per scelte d’acquisto consapevoli e sicure: spazi di “ambiguità”, infatti, favoriscono il fenomeno dell’**Italian Sounding** ossia l’utilizzo di denominazioni geografiche, immagini e marchi che evocano l’Italia per pubblicizzare e commercializzare prodotti non riconducibili al nostro Paese. Si tratta di una forma eclatante e dannosa di concorrenza sleale e truffa nei confronti dei clienti.

---

«C'è ancora molto da fare, ma si tratta certamente di un passo molto importante per salvaguardare i consumatori, che meritano di sapere quello che mangiano e quello che acquistano» ha commentato **Rosario Lopa**, portavoce della Consulta Nazionale dell'Agricoltura, già Delegato della Provincia di Napoli per il settore Agricolo, componente del Dipartimento Nazionale Ambiente Agroalimentare Ristorazione risorsa acqua Servizi e Turismo del MNS. «*Ora bisognerà impegnarsi nel garantire gli standard qualitativi dei prodotti e il rispetto delle regole. Inoltre, occorrerà investire, attraverso la sinergia con le istituzioni preposte, per dare un nuovo impulso socio-economico al territorio: per questo, istituiremo una rete di piattaforme telematiche e tavoli di filiera tra tutti i protagonisti dei settori produttivi dell'Agroalimentare*».

## **Origine degli ingredienti: ecco gli alimenti coinvolti**

Ad oggi in Italia l'obbligo di indicare l'origine geografica dei prodotti esiste solo per pelati e concentrati di pomodoro, latte (e derivati), riso, grano della pasta e pollo. Con l'approvazione della norma nel decreto alla Camera, sarà possibile conoscere la provenienza della frutta contenuta in succhi, conserve e marmellate, ma anche legumi in scatola e carni in salami e prosciutti.

La politica si sta impegnando, quindi, a tutelare le nostre eccellenze nel mondo ma anche i consumatori non devono trascurare la [lettura delle etichette](#) che forniscono molte informazioni che si arricchiranno ulteriormente dal 2020 grazie al Decreto Semplificazione.

### **Data di creazione**

11/03/2019

### **Autore**

alessandra-barbazza